



PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

CLASSE I A

INDIRIZZO: TURISMO

SEDE di TRAPANI (Via Calvino)

A. S. 2024-2025

CONSIGLIO DI CLASSE	
DISCIPLINA	DOCENTE
RELIGIONE	ALASTRA CATERINA
ITALIANO	LA PORTA ANGELA MARIA
STORIA	LA PORTA ANGELA MARIA
INGLESE	RIZZO GIUSEPPINA
FRANCESE	MAIORANA PALMA
INFORMATICA	BETTINI ELENA
SCIENZE INTEGRATE / FISICA	ASTA MARIA ELENA
SCIENZE INTEGRATE / SCIENZE DELLA TERRA	LICARI GIROLAMA
MATEMATICA	MARINO SALVATORE
ECONOMIA AZIENDALE	PELLICANE ANTONINO
DIRITTO	D'ANNA FRANCA MARIA
GEOGRAFIA	SINATRA PATRIZIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PARRINO VITA ALBA
SOSTEGNO	ABATE MAURIZIO
RAPPRESENTANTI GENITORI	RAPPRESENTANTI ALUNNI
GALANTE MARIO	BOULABAR NERMINE SAVONA GIADA
COORDINATORE e SEGRETARIO C.d.C.	
PROF. MAURIZIO ABATE	

PREMESSA

La Programmazione Didattico-Educativa annuale è il documento con cui il Consiglio di Classe formalizza alcune decisioni e modalità concordate di intervento sulla classe. Per le sue caratteristiche si colloca a metà strada tra la programmazione del Collegio dei Docenti dell'Istituto (che elabora le linee-guida dell'azione didattica dell'intera Scuola) e la programmazione di materia del singolo Docente. Per questa sua collocazione intermedia essa non è esauriente rispetto al complesso delle attività didattiche svolte in classe, per le quali si rinvia ai piani di lavoro annuale dei singoli docenti, che, per ragioni di trasparenza, sono a costante disposizione della componente Genitori.

Tra le diverse funzioni svolte dalla Programmazione Didattico-Educativa annuale del Consiglio di Classe, le principali sono:

- rendere note all'interno (alunni) e all'esterno (componente genitori) le linee generali lungo le quali si intende operare;
- coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti e alcune modalità di verifica delle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione degli studenti;
- uniformare alcune modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, per evitare situazioni incompatibili e contraddittorie.

Il presente piano di lavoro privilegia la "centralità dell'alunno" e la priorità dell'apprendimento, al fine di assolvere alla nuova funzione educativa della Scuola, intesa come centro di promozione di competenze. Esso, pertanto, aderisce ai bisogni reali della classe, messi in luce dalla verifica dei prerequisiti in possesso degli allievi, dall'osservazione sistematica della loro metodologia di studio e dai loro comportamenti, nonché dalla valutazione del grado di partecipazione alla vita scolastica. In risposta a questi bisogni, gli interventi educativo-didattici mireranno a stimolare curiosità, attenzione e impegno, ad attivare ruoli propositivi e comportamenti più responsabili e consapevoli, a superare lacune di base, ad acquisire conoscenze, a sviluppare capacità e competenze. Inoltre, questo approccio metodologico permette una triplice finalità formativa:

- la formazione culturale (conoscenza): conoscere il mondo attraverso il sapere;
- la formazione umana (capacità): imparare a ragionare e ad apprendere esercitando il saper fare;
- la formazione sociale (competenza): sviluppare la propria persona coltivando il saper essere.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La V A TUR. è composta da 18 studenti (cinque ragazzi e sedici ragazze) di cui tre ripetenti provenienti dalla I A-TUR dello scorso anno.

Nella classe sono presenti tre studenti BES, di cui due con disabilità (un maschio e una femmina) che seguono una programmazione curricolare per obiettivi minimi, e una studentessa con DSA che si avvale di un Piano Didattico Personalizzato.

La maggior parte degli studenti risiede a Trapani, a Erice (Casa Santa) e a San Vito Lo Capo; gli altri risiedono a Misiliscemi, Custonaci e in altri paesi e/o contrade della provincia.

Dal punto di vista disciplinare la classe non presenta particolari problemi anche se gli studenti non sono ancora sufficientemente scolarizzati. Il loro comportamento nei confronti degli insegnanti e dei compagni è sostanzialmente corretto. La frequenza è abbastanza regolare per la quasi totalità degli studenti ad eccezione di due di loro (un ragazzo e una ragazza) che, per le eccessive assenze ed entrate in ritardo, potrebbero compromettere la validità dell'anno scolastico.

Il livello di partecipazione alle attività didattiche è adeguato; tuttavia lo studio domestico è, per molti studenti, discontinuo.

In questa prima fase dell'anno si è potuto notare che la classe è suddivisa in tre fasce di livello:

- una prima fascia è composta da un gruppo di studenti che possiedono discrete conoscenze di base, un adeguato metodo di studio e che hanno la capacità di esporre i contenuti con un linguaggio appropriato;
- gli studenti della seconda fascia possiedono dei prerequisiti nel complesso sufficienti, ma hanno un metodo di studio non pienamente efficace e evidenziano qualche incertezza nelle abilità di base e nell'applicazione delle regole studiate;
- una terza fascia è composta da coloro che devono essere continuamente guidati nell'esecuzione delle attività didattiche e che hanno un metodo di studio poco organizzato. Questi studenti hanno bisogno di tempi più lunghi per poter assimilare i contenuti studiati e per poter conseguire i livelli di competenza prefissati. Alcuni di loro presentano ancora lacune nella preparazione di base.

Non manca qualche personalità di spicco, capace di distinguersi, di fornire apprezzabili contributi personali al dialogo educativo e di farsi notare per costanza nello studio, impegno, motivazione e interesse.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO Raccomandazione del 22 maggio 2018

Il Consiglio europeo ha recentemente emanato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti.

Nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Competenza alfabetica funzionale
La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica
Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una

dimensione storica e competenze interculturali
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
<p>La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.</p> <p>Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>
Competenza digitale
<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
Competenza in materia di cittadinanza
<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
Competenza imprenditoriale
<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

COMPETENZE FORMATIVE E COGNITIVE TRASVERSALI

Le competenze trasversali stabilite dal Consiglio di Classe, data la natura formativa e propedeutica dei primi due anni del secondo ciclo, sono sostanzialmente determinate per l'intero arco del biennio, pertanto a conclusione di quest'anno, saranno valutati i livelli delle competenze e delle abilità acquisite, cui la programmazione fa riferimento. La programmazione delle attività didattiche ed educative per le classi del primo biennio, dovrà quindi tener conto del quadro delle competenze chiave per la cittadinanza attiva in relazione agli Assi Culturali ed alle competenze di base del biennio. I saperi, nei quali sono declinate le competenze, sono articolati in abilità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine del biennio trasversalmente ai quattro assi culturali
Imparare ad imparare a) Organizzare il proprio apprendimento. b) Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio. c) Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibile e delle proprie strategie.
Progettare d) Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. e) Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità. f) Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Comunicare a) Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità. b) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.. c) Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e partecipare a) Interagire in gruppo. b) Comprendere i diversi punti di vista. c) Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità. d) Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e consapevole a) Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. b) Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni. c) Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni. d) Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.
Risolvere problemi a) Affrontare situazioni problematiche. b) Costruire e verificare ipotesi.

c) Individuare fonti e risorse adeguate. d) Raccogliere e valutare i dati. e) Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema.
Individuare collegamenti e relazioni a) Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo. b) Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica. c) Rappresentarli con argomentazioni coerenti.
Acquisire e interpretare l'informazione a) Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. b) Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DI BASE TRASVERSALI COMUNI AI QUATTRO ASSI CULTURALI DEL BIENNIO	
ASSI CULTURALI	COMPETENZE DI BASE
ASSE DEI LINGUAGGI	L1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
	L2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
	L3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	L4 Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	L5 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	L6 Utilizzare e produrre testi multimediali.
ASSE MATEMATICO	M1 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica e di applicazioni specifiche di tipo informatico.
	M2 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	M3 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

	<p>M4 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>
ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	<p>S1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>
	<p>S2 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p>
	<p>S3 Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>
ASSE STORICO-SOCIALE	<p>G1 Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>
	<p>G2 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>
	<p>G3 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda le competenze, le abilità e le conoscenze da acquisire in ogni materia oggetto di studio, si fa riferimento alle programmazioni didattiche disciplinari. Tali programmazioni tengono conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curriculare indicata nelle Nuove Linee guida in riferimento ai risultati di apprendimento sia dell'area generale che in quella di indirizzo;
- della possibilità di istituire relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze;
- delle relazioni trasversali, espressamente indicate dal consiglio di classe, tra discipline che utilizzano le stesse competenze e/o abilità.

Tutto ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti fondato su continue e nuove applicazioni anche in ambiti disciplinari diversi.

Inoltre, nel rispetto della Legge 92/2019 il consiglio di classe ha elaborato una U.D.A pluridisciplinare finalizzata all'insegnamento dell'Educazione Civica denominata "Regoliamoci" avente per oggetto il rispetto per se stessi, per gli altri, per la propria salute e per le regole in generale.

METODOLOGIA

I docenti stabiliscono di attivare tutte le strategie necessarie per il raggiungimento delle competenze. Pertanto, si utilizzerà la lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche; lo studio dei casi, per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare un apprendimento meccanicistico e frammentario; la scoperta guidata per sviluppare la creatività; il metodo induttivo - espositivo e quello deduttivo per favorire lo sviluppo delle capacità di astrazione e di sintesi; il metodo del problem-solving per sviluppare le capacità logiche.

Si concederà, inoltre, adeguato spazio alle attività di gruppo in presenza o anche in aule virtuali su Piattaforma G-Suite di Google, e di laboratorio (in presenza) per favorire lo scambio di esperienze, la crescita personale, culturale e la collaborazione.

Sarà altresì cura dei docenti stabilire opportuni collegamenti tra le varie discipline che concorrono al raggiungimento degli obiettivi comuni. Infine, allo scopo di sviluppare il senso della continuità del sapere e favorire l'esercizio di abilità trasversali, si incoraggerà la partecipazione degli allievi ad attività integrative ed extracurricolari, oltre che ad alcuni progetti inseriti nel P.T.O.F.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in funzione del raggiungimento delle competenze prefissate, ha previsto la partecipazione della classe alle seguenti attività, approvate in seno al Collegio dei Docenti, per l'ampliamento dell'offerta formativa:

- "Arte, ambiente, paesaggio";
- "Alfabetizzazione all'arte";
- "Hermes...La comunicazione che conta!";
- "Scuola in codice 2024";
- "Benessere a scuola";
- "Certificazioni informatiche EIPASS 2024";
- "Impariamo a star bene";
- "Progetto Inclusione – La bellezza delle piante";
- "La scuola è tua";
- "Road to the top: ripartiamo con lo sport";
- "Progetto sport: campionati studenteschi 2024/25";

- "Incontro con l'autore".

Il Consiglio di Classe ha aderito alle seguenti visite guidate e uscite didattiche:

- visita didattica a Mozia (visita del museo) e Marsala;
- visita didattica a Capaci (monumento alla strage di Falcone), Cinisi (casa memoria Felicia e Peppino Impastato) e Carini (visita del castello);
- uscita didattica al centro storico di Trapani e alla Torre di Ligny;
- uscita didattica alle saline di Trapani e Paceco.

STRUMENTI DIDATTICI

Saranno utilizzati: la Piattaforma G-Suite, libri adottati, altri testi per approfondimenti, LIM, laboratori, calcolatrice, quotidiani, riviste specializzate, analisi testuale, Codice Civile, dizionari, cd-rom, materiali estratti da Internet, film, carte geografiche, discussioni libere o guidate, studio di casi, problem-solving.

MODALITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO

Per sostenere gli allievi che dovessero manifestare difficoltà nell'apprendimento sono previste le seguenti modalità di recupero:

- attività in itinere, nelle proprie ore curricolari, anche con eventuale pausa didattica, rivolte alla classe nel suo insieme per il riequilibrio dell'attività didattica ordinaria, o rivolte a gruppi di studenti per il recupero di carenze nella formazione di base e delle singole discipline;
- recupero individuale domestico guidato;
- recupero pomeridiano secondo criteri organizzativi stabiliti dagli organi collegiali d'Istituto.

Gli interventi, come citato dall'art. 2 dell'O.M. 92 del 05/11/2007, saranno commisurati anche ai fabbisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e che attraverso approfondimenti specifici possono raggiungere traguardi di eccellenza.

STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI CON BES

Si rimanda ai piani individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno scolastico saranno compiute verifiche formative, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni unità didattica. Alle verifiche formative si aggiungeranno quelle sommative, per accertare il livello globale di competenza raggiunto nel medio e lungo termine. La tipologia delle prove di verifica è diversificata a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da esaminare: test a scelta multipla, verifiche orali, prove di verifica strutturate e semi-strutturate, trattazione sintetica di argomenti, risoluzione di problemi, varie tipologie di prove scritte d'italiano. Anche nel caso delle verifiche, si potranno predisporre dei moduli, forniti dalle applicazioni della piattaforma G-Suite, che potranno essere inviati sulle classi virtuali delle diverse discipline.

Per quanto riguarda la misurazione disciplinare, si rimanda alle programmazioni per disciplina e alle griglie di valutazione approvate dal Collegio Docenti e inserite nel P.T.O.F. La valutazione finale terrà conto dei risultati conseguiti nelle prove sommative e di altri elementi quali: l'impegno, la partecipazione e la progressione individuale

rispetto ai livelli di partenza, la puntualità e l'ordine delle consegne anche relative ai compiti lasciati per casa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Ai fini della valutazione dei processi di apprendimento, in termini di competenze, abilità e conoscenze, si terrà conto della Griglia per la DDI contenuta nel PTOF, finalizzata all'osservazione delle dimensioni del sapere, saper fare e saper essere.

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, si farà riferimento alla relativa Griglia per la DDI contenuta nel PTOF.

ERICE, 01 dicembre 2024

Il Coordinatore della Classe
Prof. Maurizio Abate